

CRISI: MARCO VITALE, EUROPA NON SIA SERVILE VERSO USA

Courmayeur, 25 set - A proposito del nuovo sistema di regole e controlli dei mercati finanziari, vi sono leader europei come Sarkozy e Merkel che "hanno capito la portata della posta in gioco". Dal dibattito la Spagna "e'praticamente sparita", mentre l'Italia di Tremonti e l'Inghilterra di Brown hanno "una posizione lucida e forte": lo ha detto Marco Vitale, noto economista d'impresa, nel suo intervento al convegno sulla crisi finanziaria promosso dalla Fondazione Courmayeur e dal Centro Prevenzione e Difesa Sociale. Tuttavia "la vocazione servile verso l'America dell'Italia berlusconiana e lo storico asservimento inglese agli Usa mi fa temere - dice Vitale - che non si riuscirà a formare un fronte europeo abbastanza compatto".

Sarebbe un grande peccato, continua Vitale, perché su questi temi la storia chiama l'Europa ad una rinnovata responsabilità. Vitale infatti ha dichiarato di riporre qualche speranza nell'Europa perché "il nostro ordinamento giuridico in campo finanziario è molto più avanzato di quello americano", e perché "i nostri organismi di sorveglianza ed enti regolatori sono molto più solidi, maturi, liberi ed efficienti". E questo, conclude Vitale, vale per l'Italia in particolare.